

«Ora troviamo un'altra soluzione»

Parla Endrizzi del M5S. I Verdi: perso tempo, subito a Marghera

Fioccano ancora i commenti alla decisione del Tar che ha stoppato l'ordinanza della Capitaneria di Porto sui limiti di tonnellaggio per il passaggio delle Grandi Navi in Bacino San Marco. Per il senatore Giovanni Endrizzi del Movimento Cinque Stelle ora urge rapidità nella realizzazione delle soluzioni alternative e la sentenza del Tar azzerava definitivamente l'esito dell'incontro a Palazzo Chigi del 5 novembre 2013. «Il Teorema Contorta+ Marghera+ Legge Obiettivo scrive - è stato già stoppato con l'Ordine del Giorno votato pressoché all'unanimità in Senato il 7 febbraio scorso. Esso impegna il Governo, con la stessa coerenza di una mozione, ad effettuare preliminarmente le valutazioni di VIA e VAS su tutte le soluzioni presentate, e indica espressamente i criteri di com-

parazione tra le soluzioni al fine di individuare la più compatibile, efficiente e rapida. Ora la sentenza del TAR cancella definitivamente il teorema. A questo punto il criterio della rapidità di realizzazione delle soluzioni alternative diventa ancor più pregnante».

«Con la sentenza del Tar che annulla l'ordinanza della Capitaneria di Porto di Venezia in applicazione delle limitazioni "concordate" a Roma - scrivono anche i Verdi Ambiente e Società di Venezia - siamo tornati al punto di partenza. Noi abbiamo sempre sostenuto, ben prima dell'incidente della Concordia, che in attesa di un grande progetto per la creazione di un avamposto in mare aperto per le Grandi Navi la soluzione a breve termine più praticabile fosse lo spostamento delle navi maggio-

ri a Marghera attraverso il Canale dei Petroli senza lo scavo di ulteriori dannosissimi canali. Ora crediamo che se in questi due anni si fosse lavorato in questa direzione ora probabilmente le Grandi Navi sarebbero già a Marghera risolvendo in parte e provvisoriamente il problema nei suoi aspetti più pericolosi e dannosi. Nel frattempo il governo nazionale e le autorità locali avrebbero potuto iniziare un percorso di studi internazionale per un progetto che estrometta definitivamente le Grandi Navi dalla Laguna».

E il presidente di Confcoopere Venezia Angelo Grasso. «Non vogliamo che le navi continuino a passare davanti a San Marco, ma prima di introdurre dei divieti va individuata l'alternativa a portare le crociere alla Marittima»



Il transito di una grande nave di Msc crociere in Bacino San Marco

